

## **Il Cantone Ticino e le sovvenzioni in eccesso versate ad AutoPostale SA**

Risposta del 19 febbraio 2018 all'interpellanza presentata l'8 febbraio 2018 da Raoul Ghisletta e cofirmatari

*L'interpellante si rimette al testo*

**ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO** - Premetto che la legge federale sul trasporto di viaggiatori [LTV; RS 745.1] e le sue ordinanze definiscono le modalità di ordinazione e finanziamento del trasporto regionale dei viaggiatori indennizzato, cioè finanziato dagli enti pubblici, in quanto gli introiti non coprono i costi. Le imprese di trasporto, ai sensi di queste norme, sono tenute a presentare ai committenti (Confederazione e Cantone) preventivi annui dettagliati sulla base dei quali, dopo una negoziazione, si sottoscrive il mandato di prestazione tra la Confederazione e le imprese di trasporto, nonché quello tra il Cantone e le imprese di trasporto. I contenuti di questi documenti solitamente sono identici. Ora, se per le imprese di trasporto operanti solo in Ticino l'offerta di trasporto è relativamente semplice e i parametri dei costi sono ricostruibili, per le imprese operanti a livello nazionale (nel nostro caso, FFS e AutoPostale) il Cantone non ha accesso ai dettagli e ai dati completi di tutta la Svizzera. Per questo motivo le leve della negoziazione con queste due imprese di trasporto per il Cantone Ticino sono incomplete e si deve fare capo a informazioni e analisi fornite dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT).

*1. Aveva segnalato all'autorità federale problemi in materia, come hanno fatto altri Cantoni?*

Sì, la Sezione della mobilità in più di un'occasione ha segnalato all'UFT la difficoltà di ricostruire in modo completo tutti i dati presentati di AutoPostale, in particolare quelli generati dai costi di servizio centrali quali l'amministrazione, l'informatica, i progetti nazionali e il marketing. Grazie anche alle segnalazioni dei Cantoni e della Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici (CDTP), che su questo tema si è mossa più volte negli ultimi anni, l'UFT ha potuto approfondire la questione e mettere in luce le irregolarità.

*2. Come valuta la questione?*

Qualsiasi irregolarità evidentemente va stigmatizzata, a maggior ragione se si tratta di denaro del contribuente versato a un'azienda pubblica che svolge un compito d'interesse pubblico molto importante. Il ruolo dell'UFT è comunque centrale e fondamentale e ha permesso di scoprire una situazione che va ora regolata al più presto. Ci si attende che, come annunciato, la Posta agisca con la massima trasparenza, renda quanto dovuto e contribuisca a ripristinare al più presto la fiducia nella sua affiliata AutoPostale.

*3. Ritiene che il Cantone Ticino riceverà dei rimborsi?*

In base alle informazioni finora disponibili, sì. In base all'esito dell'indagine dell'UFT sarà inoltre valutato se AutoPostale deve rimborsare un importo anche per le linee di tipo urbano per le quali la Confederazione non è committente.

*4. Altre società di trasporto ticinesi potrebbero essere toccate dalla questione?*

A quanto ci è dato di sapere, no. Si trattava di un sistema di gestione finanziaria e di contabilizzazione interno ad AutoPostale.

*Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*